

## Rassegna del 12/08/2008

---

|  |    |
|--|----|
| GIORNO - CARLINO - NAZIONE - Tre uomini d'argento - Scanagatta Ubaldo  | 1  |
| GIORNO - CARLINO - NAZIONE - Il programma delle gare di domani e giovedì - ...   | 4  |
| ECO DI BERGAMO - Record del mondo nei 100 metri per Sullivan: 47"24 - ...  | 6  |
| MESSAGGERO - Terzo trionfo nel fioretto, Valentina è nella storia - Maida Enrico   | 8  |
| CORRIERE NAZIONALE - Il nostro arco è d'argento Il tetto del mondo sfugge ai "Robin Hood" azzurri soltanto all'ultimo tiro - ... | 10 |
| GIORNALE DI SICILIA - L'Italia ha frecce d'argento - ...   | 11 |
| ROMA - Gli azzurri cedono alla Corea Arriva la medaglia d'argento - ...  | 13 |
| LATINA OGGI - Svanisce il sogno azzurro, Galiazzo Nespoli e Di Buò centrano "solo" l'argento - ...                               | 14 |

# L'oro perso dall'Italia per un soffio

## TRE UOMINI D'ARGENTO

**Il debuttante Nespoli  
sbaglia l'ultimo tiro  
«Puntavo al 10,  
ho fatto un disastro»**

dall'inviato **UBALDO SCANAGATTA**  
- PECHINO -

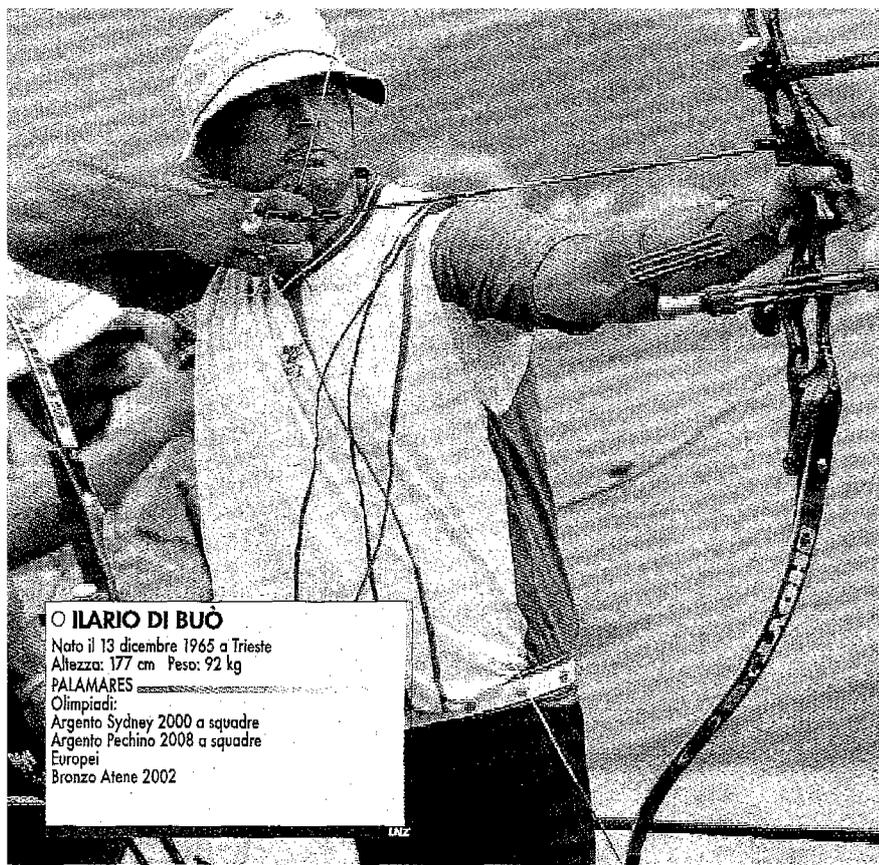
**F**RECCE d'argento. Nell'ultimo anno avevano tirato più di 60.000 frecce ciascuno, i nostri tre arcieri. Né più né meno, forse, dei loro avversari di 50 Paesi. Ma quasi sempre nel silenzio assordante dei campi di gara poco frequentati della nostra penisola, dove i quindicimila Robin Hood di provincia sono bruscolini rispetto a 6 milioni di arcieri praticanti sparsi nel mondo. Alle centinaia di migliaia nella sola Corea, che da anni spadroneggia nella specialità: tre ori su quattro alle ultime Olimpiadi e il quarto fu del nostro Galiazzo. Ed è stato forse proprio il tifo fracassone, calcistico di 2.000 coreani in trasferta (!) a turbare il giovanottino della squadra azzurra, Mauro Nespoli, 21 anni (di Voghera), rivelazione della semifinale con l'Ucraina quando dai 70 metri aveva centrato in pieno gli ultimi due bersagli, cogliendo così 10 punti grazie al-

la freccia inficcata a 215 km l'ora in quel mini-cerchietto di 12 centimetri di circonferenza. Quella straordinaria prova di freddezza e di carattere per l'esordiente, insieme alla straordinaria regolarità di Marco Galiazzo (25 anni, Padova, aviere come Nespoli) e alla consumata esperienza di Ilario Di Buò (43 anni, Trieste) alla sua sesta Olimpiade, aveva consentito alla squadra azzurra di assicurarsi la finale.

«A quel tifo, a quel frastuono, ai flash delle macchine fotografiche, noi non eravamo preparati — diceva anche Galiazzo —. Ai loro centri seguivano urla e incitamenti che li aiutavano a caricarsi sempre di più». Poco dopo Lee Chang-Hwan, con il nostro Galiazzo il migliore dei 6 finalisti (77 punti negli otto tiri: cinque 10 e tre 9 ciascuno, veri fenomeni) avrebbe rivelato il segreto della vittoria: «Abbiamo

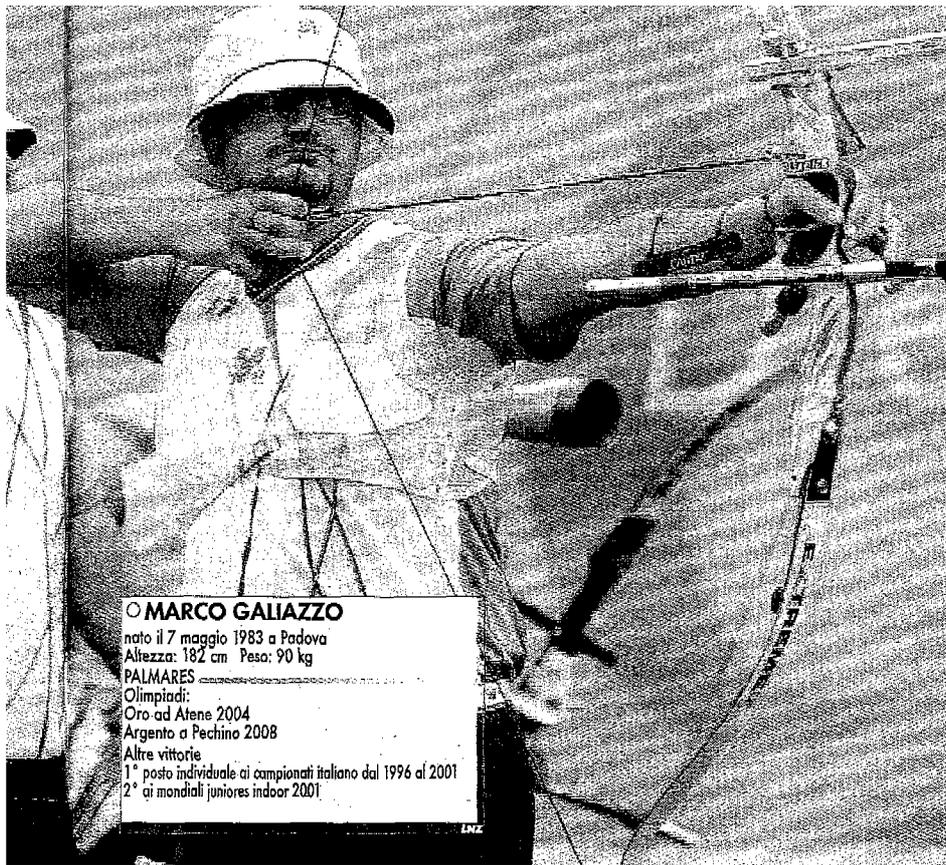


organizzato sessioni di allenamento con 3.000 spettatori, proprio per abituarci alla confusione...». Così l'emozione ha giocato un brutto scherzo a Nespoli («Non ci dormirò la notte, i nervi...»). Ha esordito la serie degli 8 tiri della finale con un 7. L'ha conclusa con un altro 7 dopo che gli azzurri avevano rimontato sei punti con una straordinaria serie di cinque 10 e un 9 nella penultima fase della finale raggiungendo i coreani (199 a 199) proprio prima degli ultimi tre tiri. «Il primo 7 era stato frutto di emozione, mi era scappato il dito, l'ultimo invece è venuto da un eccesso di entusiasmo. Puntavo a un 10, per mettere pressione ai coreani, invece ho combinato un disastro». Ma un argento (227 a 225), ottenuto con un tal crescendo di prestazioni, non potrà mai essere considerato un disastro.



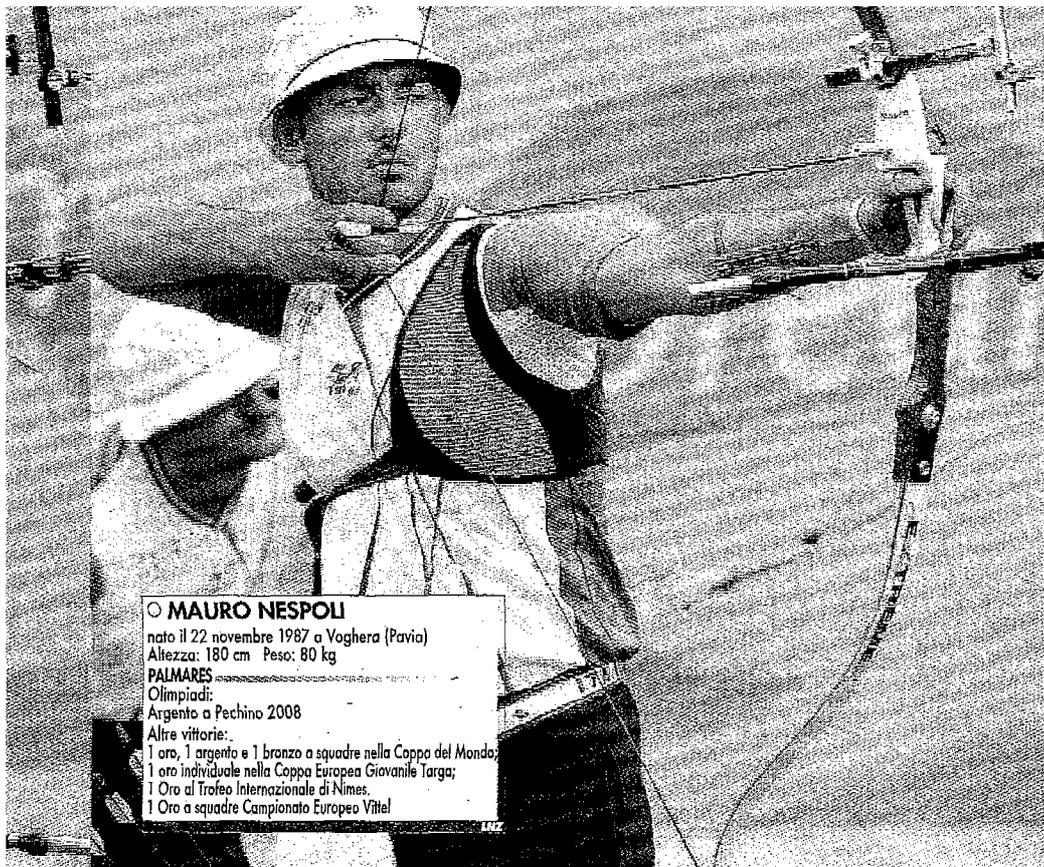
**○ ILARIO DI BUÒ**

Nato il 13 dicembre 1965 a Trieste  
 Altezza: 177 cm Peso: 92 kg  
**PALAMARES**  
 Olimpici:  
 Argento Sydney 2000 a squadre  
 Argento Pechino 2008 a squadre  
 Europei  
 Bronzo Atene 2002



○ **MARCO GALIAZZO**

nato il 7 maggio 1983 a Padova  
 Altezza: 182 cm Peso: 90 kg  
**PALMARES**  
 Olimpiadi:  
 Oro ad Atene 2004  
 Argento a Pechino 2008  
 Altre vittorie:  
 1° posto individuale ai campionati italiani dal 1996 al 2001  
 2° ai mondiali juniores indoor 2001



○ **MAURO NESPOLI**

nato il 22 novembre 1987 a Voghera (Pavia)  
 Altezza: 180 cm Peso: 80 kg  
**PALMARES**  
 Olimpiadi:  
 Argento a Pechino 2008  
 Altre vittorie:  
 1 oro, 1 argento e 1 bronzo a squadre nella Coppa del Mondo;  
 1 oro individuale nella Coppa Europea Giovanile Targa;  
 1 Oro al Trofeo Internazionale di Nimes;  
 1 Oro a squadre Campionato Europeo Vitel

**IL PROGRAMMA DELLE GARE  
DI DOMANI E GIOVEDÌ**

**\* MERCOLEDÌ**

diretta TV  
su RAIDUE  
e  
EUROSPORT



Ore 3,00-9,00 TIRO A SEGNO: Pistola 25 m donne  
(M.Genovesi)



Ore 3,30-12,15 LOTTA: Grecoromana 66 kg e 74 kg



Ore 4,00 PALLAVOLO femminile: Italia-Algeria



Ore 4,00 GINNASTICA: Artistica a squadre donne  
(F.Benolli, M.Bergamelli, S.Bradaschia, V.Ferrari,  
C.Giovannini, L.Parolari)



Ore 4,00-15,30 SCHERMA: Fioretto individuale uomini  
(A.Cassarà, S.Sanzo)

-7,30-15,30 SPADA: individuale donne



Ore 4,11-5,15 NUOTO: 200 sl donne  
(F.Pellegrini, F.Zoccarì)

-200 farfalla uomini

-200 misti donne

-4X200 sl uomini

(M.Belotti, E.Brambilla, N.Cassio, F.Magnini, M.Pellicciari,  
M.Rosolino)



Ore 5,30 CICLISMO: prova su strada Crono donne  
(T.Guderzo)

-7,30 Prova su strada Crono uomini

(M.Bruseghin, V.Nibali)



Ore 6,00-12 JUDO: 70 kg donne e 90 kg uomini  
(Y.Scapin, R.Meloni)





Ore 8,30 TUFFI: trampolino sincro 3 m uomini



Ore 9,30-13,00 PESI: 69 kg donne e 77 kg uomini



Ore 9,40 PALLANUOTO femminile: Stati Uniti-Italia



**GIOVEDÌ**



Ore 3,00-6,00 TIRO A SEGNO: carabina 50 m tre posizioni  
donne  
(V.Turisini)

Ore 3,00-9,00 TIRO A VOLO: skeet donne  
(C.Cainero)



Ore 3,30-13,35 LOTTA: Grecoromana 84 kg (A.Minguzzi)  
Grecoromana 96 kg (D.Timoncini) e 120 kg



3,30-13,00 SCHERMA: sciabola squadre



Ore 4,00 PALLAVOLO maschile: Italia-Algeria



Ore 4,00-5,30 NUOTO: 200 rana uomini (P.Bossini, L.Facci)  
-200 farfalla donne (P.Cavallino)  
-100 sl uomini (C.Galenda, F.Magnini)  
-4X200 sl donne (A.Filippi, F.Pellegrini, R.Spagnolo,  
F.Zoccarì)



4,30-11,30 ARCO: individuale donne  
(P.C. Lionetti, E.Tonetta, N.Valeeva)



Ore 5,00: GINNASTICA: concorso individuale maschile



Ore 6,00-12,00 JUDO: 78 kg donne e 100 kg uomini  
(L.Morico)



Ore 9,00-10-45 CANOA: slalom uomini  
(A.Benetti, E.Masoero)



Ore 10,40 PALLANUOTO maschile: Cina-Italia



Ore 13,15 EQUITAZIONE: dressage squadre  
(P.L.Sangiorgio)

\*ora italiana \*tra parentesi gli italiani in gara

Primo frazionista dell'Australia nella staffetta vinta dagli Usa. Tennis: Starace ko contro Nadal  
**Record del mondo nei 100 per Sullivan: 47"24**

■ Ieri sono state assegnate 13 medaglie d'oro e due le ha vinte l'Italia con Giulia **Quintavalle** nello judo 57 kg e **Valentina Vezzali** nel fioretto individuale.

**TUTTE LE MEDAGLIE DI IERI**

**Arco a squadre uomini:** oro Corea del Sud, ARGENTOPITALIA, bronzo Cina. **Judo, 57 kg donne:** ORO Giulia **QUINTAVALLE** (ITA), argento Gravenstijn (Ola), bronzo Szu Yan (Cin) e Ketleyn Quadros (Bra); **73 kg uomini:** oro Elnur Mammadli (Aze), argento Cichun (Cds), bronzo: Guilherme (Bra) e Boqiev (Taj). **Nuoto, 100 farfalla donne:** oro Lisbeth Lenton-Trickett (Aus), argento Magnuson (Usa), bronzo: Schipper (Aus); **100 rana uomini:** oro Kosuke Kitajima (Gia) in 58"91 (record del mondo), argento Dale Oen (Nor), bronzo Duboscq (Fra); **400 stile libero donne:** oro Rebecca Adlington (Gbr), argento Hoff (Usa), bronzo Jackson (Gbr); **4x100 stile libero uomini:** oro Stati Uniti in 3'08"24 (record del mondo per gli Usa e per l'australiano Eamon Sullivan nei 100 in 47"24), argento Francia, bronzo Australia. **Pesi, 58 kg donne:** oro Chen Yangqing (Cin), argento Shainova (Rus), Jong-ae (Cdn); **62 kg uomini:** oro Zhang Xiangxiang (Cin), argento Salazar (Col), bronzo Triyatno (Ind). **Scherma, fioretto individuale donne:** ORO **Valentina VEZZALI** (ITA), argento Hyunhee (Cds), BRONZO Margherita GRANBASSI (ITA). **Tiro a segno, carabina 10 metri uomini:** oro Abhinav Bindra (Ind), argento Qinan (Cin), bronzo Hakkinen (Fin). **Tiro a volo, trap donne:** oro Satu Makela-Nummela (Fin), argento Stefecckova (Slo), bronzo Cogdell (Usa). **Tuffi, piattaforma 10 metri sincro uomini:** oro Cina, argento Germania, bronzo Russia.

**I RISULTATI DEGLI AZZURRI**

**Nuoto** - Delusione per **Federica Pellegrini**, solo quinta nella finale dei 400 stile, distanza nella quale detiene il record del mondo. La Pellegrini ha chiuso in 4'04"56. Federica si è riscattata nel pomeriggio stabilendo nelle batterie dei 200 metri stile libero il nuovo record mondiale con il tempo di 1'55"45. Emiliano **Brembilla** non ce l'ha fatta a entrare nei primi otto per la finale. L'azzurro ha chiuso con l'11° tempo, in 1'47"70. **Mirco Di Tora** è fuori dalla finale dei 100 dorso: ha chiuso con il 15° tempo, in 54"92. **Tiro con l'arco:** Italia, con Ilario Di Buò, Marco Galiazzo e Ilario Nespolo, medaglia d'argento con la sconfitta in finale contro la Corea del Sud per 227-225. **Pallavolo:** ok l'Italia femminile che si è imposta per 3-0 (25-19, 25-15, 25-21) sul Kazakistan. **Pallanuoto:** l'Italia femminile piega nel match d'esordio la Russia per 9-8. **Judo:** Giulia **Quintavalle** oro nei 57 kg con l'11-1 rifilato in finale all'olandese Gravenstijn. **Tennis:** Potito **Starace** ko nel primo turno contro Nadal (6-2, 3-6, 6-2). Fuori pure **Simone Bolelli**, battuto dal romeno Hamescu (7-3, 3-6, 6-4), **Mara Santangelo**, sconfitta 6-3 7-6 dalla russa Safina e **Flavia Pennetta** (6-2, 7-6 per l'estone Kanepi). Ok **Andreas Seppi** vittorioso sullo spagnolo Robredo per 6-4, 4-6, 8-6. **Scherma:** oro a **Valentina Vezzali** (6-5 alla coreana Hyunhee), bronzo a **Margherita Granbassi** (15-12 a **Giovanna Trillini**). **Equitazione:** nel completo, l'Italia chiude con 198,40 la prova di cross country ed è provvisoriamente quarta. **Pugilato:** **Domenico Valentino** (60 kg) vittorioso per 15-4 contro il marocchino Tamsamani, **Alessio Di Savino** (57 kg) sconfitto per 9-1 contro **Williams** (Usa). **Canoa:** **Daniele Molmenti** in semifinale nello slalom K1 con il terzo posto assoluto. **Canottaggio:**

prima delle escluse). **Tiro a segno:** **Niccolò Campriani** e **Marco De Nicolo** non ce l'hanno fatta a qualificarsi per la finale della carabina 10 metri; Campriani si è piazzato 12° nelle eliminatorie, De Nicolo 20°.

**OGGI IN PALIO 19 TITOLI**

Programma ricco con ben 19 appuntamenti con in palio il titolo olimpico: l'Italia spera soprattutto nella **sciabola individuale uomini** (con **Aldo Montano** in lizza). Le altre finali sono: **canoa slalom C1 uomini** e **slalom K1 uomini**, **equitazione completo individuale** e a **squadre**, **ginnastica artistica a squadre uomini**, **judo 63 kg donne** e **81 kg uomini**, **lotta greco-romana 55 kg** e **60 kg**, **nuoto 200 stile libero uomini**, **100 dorso donne**, **100 dorso uomini** e **100 rana donne**, **pesi 69 kg uomini** e **63 kg donne**, **tiro a segno pistola 50 metri uomini**, **tiro a volo double trap uomini** e **tuffi sincro 10 metri donne**.

**IL PROGRAMMA (ora italiana)**

**Beach volley:** eliminatorie uomini (ore 15 **Lione-Amore** contro i russi **Barsouk-Kolodinsky**). **Calcio:** eliminatorie donne. **Canoa:** semifinali e finali slalom C1 uomini singolo e K1 uomini singolo (9,40-10,47). **Canottaggio:** ripescaggi doppio pesi leggeri donne, doppio pesi leggeri uomini, quattro pesi leggeri uomini, quattro di coppia donne, quattro di coppia uomini, otto donne e otto uomini (10-11,50). **Equitazione:** finale concorso completo, prova di salto a ostacoli individuale e squadra (13,15). **Ginnastica:** finali a squadre artistica uomini (10, senza l'Italia). **Hockey:** eliminatorie donne. **Judo:** eliminatorie e ripescaggi donne 63 kg e uomini 81 kg (6), semifinali e finali donne 63 kg e uomini 81 kg (12). **Lotta:** eliminatorie greco-romana 55 kg e 60 kg uomini (3,30), finali greco-romana 55 kg e 60 kg uomini (11,20). **Nuoto:** semifinali 200 stile libero donne (ore 4 con **Federica Pellegrini**), finale 200 sl uomini (4,13 con il mostro **Phelps** alla caccia del suo terzo oro), finale 200 dorso donne (4,20), finale 100 dorso uomini (4,28), finale 100 rana donne (4,45), semifinali 200 farfalla uomini, semifinali 200 misti donne. **Batterie 100 stile libero uomini** (con **Filippo Magnini**), **200 farfalla donne**, **200 rana uomini** e **4x200 stile libero uomini** (con **Emiliano Brembilla** e **Marco Belotti**) dalle 12,30 alle 14,45. **Pallacanestro:** eliminatorie uomini (da ricordare ore 14 **Angola-Usa**). **Pallamano:** eliminatorie uomini. **Pallanuoto:** eliminatorie uomini (da ricordare ore 6,10 **Italia-Usa**). **Pallavolo:** eliminatorie uomini (da ricordare ore 6,30 **Usa-Italia**). **Pesi:** eliminatorie e finali 63 kg donne e 69 kg uomini (9,30-13). **Pugilato:** eliminatorie 51 kg e 54 kg uomini (7,30-16). **Scherma:** eliminatorie e quarti sciabola individuale uomini (4, con **Aldo Montano**), semifinali e finali sciabola individuale uomini (13). **Tennis:** eliminatorie singole e doppio uomini e donne (4,30-8,30). **Tiro a segno:**

**Gabriella Bascelli** in semifinale nel singolo donne, **Eli-sabetta Sancassani** e **Laura Schiavone** eliminate nel ripescaggio del due di coppia. **Tiro a volo:** **Deborah Gelisio** non qualificata per la finale della fossa olimpica (66/75,



eliminazione e finali pistola 50 metri uomini (9). **Tiro a volo:** eliminazione e finali double trap uomini (9; tra i favoriti l'italiano Daniele Di Spigno). **Tiro con l'arco:** eliminazione 1° e 2° turno individuale donne (10 e 13). **Tuffi:** finali sincro 10 metri donne (13,30). **Vela:** 3ª e 4ª regata RS:X (con Alessandra Sensini, 1ª e 2ª regata Laser e Laser Radial uomini e donne (7-13).

**CENTIMETRI**

**MERCOLEDÌ 13**

|   |   |
|---|---|
| <p> <b>CALCIO</b><br/>Nazionale maschile</p> <p> <b>CANOA-KAYAK</b><br/>K1 F: Maria Cristina Gial; C2 M: Andrea Benetti, Erik Masoero</p> <p> <b>CANOTTAGGIO</b><br/>singolo F: Gabriella Bascelli; due senza M: Giuseppe Di Vita, Raffaello Leonardo; 4 senza M: Lorenzo Carboncini, Carlo Mornati, Niccolò Mornati, Alessio Sartori</p> <p> <b>CICLISMO</b><br/>cronometro strada F: Tatiana Guderzo; cronometro strada M: Marzio Bruseghin, Vincenzo Nibali</p> <p> <b>JUDO</b><br/>ev. finale ctg. 70 Kg. F: Ylenia Scapin; ev. finale ctg. 90 Kg. M: Roberto Meloni</p> <p> <b>NUOTO</b><br/>ev. 200m sl F: Federica Pellegrini; ev. 200m misti M Alessio Boggiatto; ev. staffetta 4x200 sl M; 100 stile libero F: Maria Laura Simonetto; 200 dorso M: Mattia Aversa; 200 dorso M Damiano Lestingi; batterie 200 misti U Alessio Boggiatto; staffetta 4 x 200 sl F</p> <p> <b>PALLANUOTO</b><br/>Nazionale F</p> | <p> <b>PALLAVOLO</b><br/>Nazionale F</p> <p> <b>PUGILATO</b><br/>91 Kg.: Clemente Russo; +91 kg Roberto Cammarelle</p> <p> <b>SCHERMA</b><br/>Ev. finali fioretto M: Salvatore Sanzo, Andrea Cassarà</p> <p> <b>SPORT EQUESTRI</b><br/>Dressage Individuale: Pier Luigi Sangiorgi</p> <p> <b>TIRO A SEGNO</b><br/>Qualificazione e ev. finale Pistoia 25 m. F: Maura Genovesi</p> <p> <b>TIRO CON L'ARCO</b><br/>Individuale M: Mauro Nespoli; Ilario Di Buò; Marco Galiazzo</p> <p> <b>TUFFI</b><br/>ev. finale trampolino sincro M: Nicola e Tommaso Marconi</p> <p> <b>VELA</b><br/>470 M: Andrea Trani, Gabrio Zandonà; 470 F: Giulia Conti, Giovanna Micol; Finn: Giorgio Poggi; Laser: Diego Romero; Laser Radial: Larissa Nieverov; Yngling: Chiara Calligaris, Giulia Pignolo, Francesca Scognamiglio; 49er: Gianfranco Sibello, Piero Sibello</p> |
|---|---|

eventuali gare da medaglia

**ANSA-CENTIMETRI**

— | DONNE SUL PODIO | —

Napolitano alle azzurre: «Sono orgoglioso di voi»

# Terzo trionfo nel fioretto, Valentina è nella storia

Judo, oro alla Quintavalle. Pellegrini, record mondiale nei 200

## OLIMPIADI AL FEMMINILE

# Terzo trionfo nel fioretto, Valentina è nella storia

di ENRICO MAIDA

**N**ON hanno nulla in comune Valentina e Giulia. La prima è una mamma marchigiana che tira di fioretto in modo divino, l'altra è una ragazza toscana che ha scelto il judo per scaricare le proprie insicurezze. Valentina è attesa da un marito e da un figlio oltre che dalla Polizia di Stato, che nell'occasione potrebbe promuoverla al rango di commissario.

Giulia invece è attesa dalla mamma che le ha promesso un piatto di pasta con le cicale, di quelle pescate dal nonno. Non hanno punti in comune, Valentina Vezzali e Giulia Quintavalle, se non quello di essere donne vincenti, nello sport e, si spera, nella vita. Due medaglie d'oro al collo in una giornata che verrà ricordata a lungo nello sport italiano: guardi il medagliere e scopri che siamo quarti in classifica, in un mondo sempre più rissoso e competitivo. Non durerà, d'accordo, ma intanto lo sport italiano che ieri mattina ha spinto il presidente Napolitano a spedire un messaggio molto forte a Pechino («sono orgoglioso di voi») conferma di essere una di quelle cose che ancora funzionano. Le donne, appunto. Alla partecipazione più numerosa della storia olimpica corrisponde una serie di risultati che mandano in soffitta tutti i discor-



si sulle quote rosa. Lo sport femminile nel nostro Paese è ormai una realtà che avvicina e in qualche caso supera quello maschile. Quando Ondina Valla, il cui vero nome era Trebisonda, vinse la prima medaglia d'oro dello sport italiano sfrecciando davanti a Hitler nel 1936, cavalcava un'evidente eccezione. Oggi viene suonata una musica completamente diversa e comunque straordinaria se si inquadra il fenomeno in un Paese come il nostro che ha una cultura sportiva monotematica, cioè calciocentrica. Lo sport che nei convincimenti di molte mamme non si addiceva alle ragazze («ti vengono i muscolacci») oggi è una frontiera di vita da varcare con la felicità e le emozioni che si possono trovare al di là, anche a costo di sacrifici notevoli. Senza rinunciare nemmeno a un briciolo della propria femminilità come ha

osservato il presidente del Coni Petrucci quando si è trovato di fronte a Giulia Quintavalle, una ragazza deliziosa a dispetto di quell'occhio tumefatto.

Valentina Vezzali è un prodigio della natura: vincere tre olimpiadi di seguito, e quindi mantenersi al vertice per 12 anni in mezzo ai quali c'è anche una maternità, è qualcosa che va al di là del normale. E infatti nessuna donna c'era mai riuscita. Ma Pechino a questo punto è una sfilata di storie al femminile. La Guderzo, ragioniera vicentina con le unghie blu che ha vinto il bronzo nel ciclismo, la Granbassi, miss fioretto che ha strappato la medaglia di bronzo alla Trillini, la Sensini che aspetta di essere spinta dal vento sulla sua vela sempre gonfia. Tai Aguerro, che è uscita dalla sua drammatica vicenda personale con la schiacciata vincente nella nostra Nazionale di pallavolo. Alessia Filippi, la romana tifosa di Totti. E naturalmente Federica Pellegrini, la nuotatrice con i tacchi a spillo, affondata nella delusione mattutina di un quinto posto nella gara che avrebbe dovuto vincere e poi riemersa con un'incredibile impresa pomeridiana, il record mondiale nei 200 metri stile libero.

Mettere insieme tutte queste immagini fa bene al cuore.



**TERZO SUCCESSO OLIMPICO,  
MAI NESSUNA COME VALENTINA**

L'esplosione di gioia di Valentina Vezzali, unica italiana a vincere tre ori olimpici consecutivi  
A fianco Giulia Quintavalle, 25 anni, regina del judo

## Galiazzo, Di Buò e Nespoli dietro alla Corea

# Il nostro arco è d'argento

## Il tetto del mondo sfugge ai "Robin Hood" azzurri soltanto all'ultimo tiro

PECHINO - Quell'ultima, maledetta freccia, brucerà nell'orgoglio di Mauro Nespoli almeno fino alle prossime Olimpiadi quando, forse, potrà dimenticare di aver tinto d'argento le medaglie italiane, anziché d'oro. Il 23enne avierno di Voghera, al suo esordio olimpico, ha sbagliato l'ultimo tiro, proprio quando la squadra italiana di Marco Galiazzo e del capitano Ilario Di Buò, aveva agganciato gli strafavoriti coreani con una clamorosa rimonta. «Nell'arco a squadre diciamo che le frecce sono senza nome, ma quella dell'errore la sento mia eccome». La sua freccia si è conficcata nel cerchio rosso da 7 punti, anziché in quello dal diametro di dodici centimetri che di punti ne vale dieci. Mezzo palmo più in là e l'Italia sarebbe sul tetto del mondo. La giornata comincia male per gli azzurri. E soprattutto per Nespoli. Contro il Canada esordisce con un 6, segno che la tensione si fa sentire. Non che sia facile

colpire un bersaglio a 70 metri di distanza, ma a questi livelli i tiri dentro il cerchio giallo (9 o 10 punti a seconda della precisione) sono più frequenti di quelli fuori. Gli italiani però si riprendono presto e nella terza voleè (serie da sei frecce per team) agguantano i canadesi, per poi vincere 219 a 217. Partenza sofferta anche contro la Malesia: 218 a 213. L'Italia approda in semifinale. Per assicurarsi il podio bisogna battere gli ucraini. Gli azzurri partono in quarta con un doppio 10 del duo Galiazzo-Di Buò e un 8 di Nespoli. Ma il finale è un crescendo dell'esordiente che chiude con un doppio 10, mentre il capitano (sei Olimpiadi alle spalle) infilza per due volte il rosso da 8: l'Italia, con 223 punti a 221, è in finale. Nella sfida per l'oro la Corea parte fortissimo: Dong-Hyun Im, Chang-Hwan Lee e Kyung-Mo Parkk piazzano un triplo 10. Gli azzurri rispondono bene, ma alla fine è "solo" argento.



**ARCO A SQUADRE.** Il secondo posto lascia l'amaro in bocca agli italiani. Dopo l'incredibile rimonta sulla Corea, Mauro Nespoli ha sbagliato l'ultimo tiro: oro perso per 2 punti. Sul podio anche Ilario Di Buò, Marco Galiazzo

# L'Italia ha frecce d'argento



**ARCO D'ARGENTO.** Da sinistra Ilario Di Buò, Mauro Nespoli e Marco Galiazzo. [FOTO ANSA]

**PECHINO.** Quell'ultima, maledetta freccia, brucerà nell'orgoglio di Mauro Nespoli almeno fino alle prossime Olimpiadi quando, forse, potrà dimenticare di aver tinto d'argento le medaglie italiane, anziché d'oro. Il ventitreenne aviere di Voghera, al suo esordio olimpico, ha sbagliato l'ultimo tiro, proprio quando la squadra italiana di Marco Galiazzo e del capitano Ilario Di Buò, aveva agganciato gli strafavoriti coreani con una clamorosa rimonta. «Nell'arco a squadre diciamo che le frecce sono senza nome, ma quella dell'errore la sento mia eccome». La sua freccia si è conficcata nel cerchio rosso da 7 punti, anziché in quello dal diametro di dodici centimetri che di punti ne vale dieci. Mezzo palmo più in là e l'Ita-

lia sarebbe sul tetto del mondo.

La giornata comincia male per gli azzurri. E soprattutto per Nespoli. Contro il Canada esordisce con un 6, segno che la tensione si fa sentire. Non che sia facile colpire un bersaglio a 70 metri di distanza, ma a questi livelli i tiri dentro il cerchio giallo (9 o 10 punti a seconda della precisione) sono più frequenti di quelli fuori. Gli italiani però si riprendono presto e nella terza voleè (serie da sei frecce per team) agguantano i canadesi, per poi vincere 219 a 217, nonostante un 8 finale di Galiazzo, l'unico per l'olimpionico per il resto della giornata colpirà solo «gialli». Partenza sofferta anche contro la Malesia: all'inizio della terza voleè

l'Italia è un punticino sopra, complice un altro 7 del solito Nespoli. Poi, un 6 di uno dei tre malesiani apre la strada alla



vittoria azzurra: 218 a 213. L'Italia approda in semifinale. Per assicurarsi il podio bisogna battere gli ucraini. Gli azzurri partono in quarta con un doppio 10 del duo Galiazzo-Di Buò e un 8 di Nespoli. Ma il finale è un crescendo dell'esordiente che chiude con un doppio 10, mentre il capitano (sei Olimpiadi alle spalle) infilza per due volte il rosso da 8: l'Italia, con 223 punti a 221, è in finale.

Nella sfida per l'oro la Corea parte fortissimo: Dong-Hyun Im, Chang-Hwan Lee e Kyung-Mo Park piazzano un triplo 10. Gli azzurri rispondono bene: Galiazzo e Di Buò infilzano due centri. Ma ancora una volta è l'esordiente a farsi prendere dall'emozione: prende un «rosso» da 7 punti. Nella seconda serie gli italiani recuperano un punto. Ancora una volta grazie a due centri perfetti dell'olimpico e del capitano; Nespoli piazza un tiro da 9 punti, mentre i coreani colpiscono un 10 e un 8. Le due prime voleè dei coreani sono comunque impressionanti: su 12 tiri sbagliano solo due volte; e di un soffio. Gli italiani arancano e restano in gara solo grazie all'esperienza dell'oro di Atene e del capitano che raccolgono 40 punti in 4 colpi. Nella terza voleè, però, nel muro coreano si intravede qualche crepa. Di pochissimo, ma sbagliano anche loro: colpiscono cinque volte il 9 in sei tiri, consentendo agli azzurri di riprendersi anche grazie ad un fantastico triplo 10.

Stavolta anche Nespoli imbrocca una tripletta perfetta. Il finale è al cardiopalma: la Corea è nervosa e nella prima serie dell'ultima voleè centra un triplo 9; gli italiani ci credono e colpiscono due volte il cerchio più piccolo ed una volta, stavolta con Galiazzo, quello

da 9. L'Italia agguanta al Corea: è 199 pari. Siamo all'ultima serie: iniziano gli italiani. Galiazzo piazza un 9, il capitano Di Buò uno straordinario 10. Tocca a Nespoli. «Tira come sai», gli dice il campione olimpico. L'aviere sembra sicuro, ha voglia di infilarsi l'oro al collo: «Non ho sbagliato per paura, ma semmai per troppa foga», dirà poi ai giornalisti. Carica l'arco, ma quando rilascia capisce subito di aver tirato alto («lo senti dal rumore quando sbagli»). Ha ragione: la freccia si infila nel cerchio rosso, sono solo 7 punti. Pochi contro i coreani che ritrovano il sangue freddo e con un 9, 10, 9 si riprendono l'oro. Finisce 227-225. «È stata una freccia pesante e amara», racconta rammaricato Nespoli che, correttamente, si assume subito la responsabilità della sconfitta. I compagni di squadra lo consolano. Ridono, scherzano e gli fanno i complimenti: «È stato bravissimo», dice Di Buò (tenterà di andare alla sua settima Olimpiade: «L'avevo promesso in caso di medaglia»). L'oro olimpico Galiazzo è serafico, come sempre: «Sono stati aiutati dal tifo da stadio, ma siamo lì a giocacela coi migliori del mondo». Nespoli, l'esordiente, è comunque felice: «Sono contentissimo per questo argento alla prima Olimpiade». Intanto, sul podio, persino il volto del gelido Park, che nonostante il cielo grigio di Pechino si ostina a tenere gli occhiali da sole, si solca di lacrime.

***Distretto l'atleta azzurro che ha fallito il colpo: «Non è stata paura, ma semmai troppa foga»***

**TIRO CON L'ARCO**

**Gli azzurri cedono alla Corea  
Arriva la medaglia d'argento**

**PECHINO.** Una freccia nera, che lascia sbilenca la mano di Mauro Nespoli e s'infilta nel sette. Fosse una partita di calcio sarebbe un gran gol. Ma nel tiro con l'arco, il sette equivale a una bocciatura. L'Italia è d'argento, anche se resta un pizzico di amaro in bocca per quell'oro sfumato alle ultime tre frecce, dopo la bella rimonta nelle volée centrali che avevano permesso ai nostri tre arcieri di risalire da -6 alla parità (199-199 dopo 21 frecce). Ci sono solo vincitori, i mostri coreani sono delle macchine, anche se un sassolino Ilario Di Buò, Marco Galiazzo e Nespoli erano riusciti a gettarlo nell'ingranaggio.

Una giornata iniziata a rilento, con un primo turno faticoso contro il Canada. Poi in scioltezza, mandando a casa Malaysia e Ucraina in semifinale. Mentre le strette di mano del clan azzurro celebravano la sicura medaglia olimpica, Cina e Sud Corea duellavano per il diritto di sfidare gli azzurri in finale. L'illusione che i padroni di casa potessero mettere a segno il colpaccio durava poco. Corea doveva essere e Corea è stata. L'argento brilla al collo dei tre italiani. Strameritato.

Nessuno punta il dito sull'ultimo arrivato, la matricola olimpica Nespoli. Il suo sette al primo tiro («Ero emozionato») e quello all'ultimo («Il contrario, forse un eccesso di euforia...») che incorona i coreani peserà.

Di Buò fugge subito all'antidoping dopo la grottesca conferenza stampa con traduzione in 4 lingue che frutta la bellezza di 4 risposte in 45'. Ma trova il tempo per dire: «L'avevo promesso al c.t.: se vincevamo la medaglia avrei continuato sino a Londra 2012». Ma Londra è lontana. In Cina c'è l'argento che brilla. Una finale che ha visto gli azzurri inseguire subito: 30 a 27 per i coreani dopo le prime tre frecce, con due "10" di Galiazzo e Di Buò e il sette di cui sopra di Nespoli. Il distacco toccava il -6 dopo due volée (serie di sei frecce): 117-111. Pareva finita. Poi la reazione che illude gli azzurri ma il 7 finale di Nespoli taglia le gambe. E' argento e va bene così.



**TIRO CON L'ARCO**

# Svanisce il sogno azzurro, Galiazzo, Nespoli e Di Buò centrano "solo" l'argento

PECHINO (Adnkronos) - Medaglia d'argento per l'Italia nella prova a squadre di tiro con l'arco. Ilario Di Buò, Marco Galiazzo e Mauro Nespoli sono stati sconfitti in finale dalla Corea che si è imposta per 227-225.

Gli asiatici, campioni in carica, hanno chiuso in vantaggio 58-56 la prima volee e hanno proseguito lo show ottenendo il massimo punteggio con 5 dei 6 tentativi della seconda frazione. Dopo 2 volee, Corea del Sud avanti 117-111. Gli azzurri hanno ridotto il gap nella terza manche (144-140) e con un triplo '10' si sono avvicinati ulteriormente (172-170) nella quarta volee.

L'Italia ha ottenuto 29 punti nei successivi 3 tentativi, mentre la Corea ha collezionato un triplo 9: 199-199 e

verdetto rinviato all'ultima volee. Fatale, nel finale, il 7 in cui è incappato Nespoli. I 225 punti totali degli azzurri non sono bastati contro il record olimpico del trio asiatico: Dong-Hyun Im, Chang-Hwan Lee e Kyung-Mo Park hanno conquistato l'oro con lo score di 227.

La medaglia di bronzo è andata alla Cina, che nella finale di consolazione ha sconfitto l'Ucraina 221-219. L'argento conquistato dagli azzurri del tiro con l'arco è la medaglia numero 500 ottenuta dall'Italia nei Giochi Olimpici Estivi. La prima la vinse Gian Giorgio Trissino degli sport equestri (salto in lungo su cavallo) il 31 maggio del 1900 a Parigi. Il 2 giugno dello stesso anno Trissino vinse anche il primo oro nel salto in alto su cavallo.

